



## CLUB ALPINO ITALIANO

### Sezione di Oristano

**Trekking del 06 aprile 2025**  
**Su Caminu 'e su filu**



**Presentazione:** Ci si trova nel territorio dei "Tacchi d'Ogliastra". Il percorso è ad anello e si snoda attorno ad una sorta di altopiano calcareo, che sovrasta verso ovest il piccolo villaggio di Gairo Taquisara e la valle del rio Pardu. Il sentiero non è difficile ma lungo e piacevole e mostra lungo il percorso grotte, siti archeologici, fonti e boschi. Dal sentiero inoltre, si può ammirare il maestoso panorama circostante che va dal Gennargentu a Perda Liana e la bella sagoma del Nuraghe Serbissi. Viene chiamato anche Sentiero delle aquile...ma è più bello il nome in sardo

**Comune Interessato:** Gairo

**Durata:** circa 6 ore comprensive della pausa pranzo

**Dati tecnici:** Lunghezza 12 Km circa, percorso ad anello, dislivello positivo di 483 m

**Classificazione:** E (Escursionistica: vedi link:

<https://www.cai.it/wp-content/uploads/2023/01/Classificazione-difficolta-CAI.pdf>).

**Direttori di escursione:** Mimma Deiana (333.5729652); Mario Piras

**Ritrovo:** ore 7:00 al parcheggio in zona Rimedio (uscita per Oristano nord, sotto il cavalcavia); ore 9:30 a Gairo. Si richiede puntualità.

**Prenotazione:** tramite il link [https://bit.ly/orcai\\_escursione](https://bit.ly/orcai_escursione) per i soci entro le ore 12:00 di sabato 05 aprile 2025. L'adesione dei non soci è richiesta entro le ore 12:00 di venerdì 04 aprile 2025 e vincolata al pagamento di una quota assicurativa di **€8,40** a partecipante; da consegnare prima della partenza (si richiede la cifra esatta). L'eventuale disdetta dei non soci va fatta entro sabato 05 aprile 2025 alle ore 12:00.

Per qualsiasi delucidazione contattare il Direttore di escursione Mimma Deiana (333.5729652)

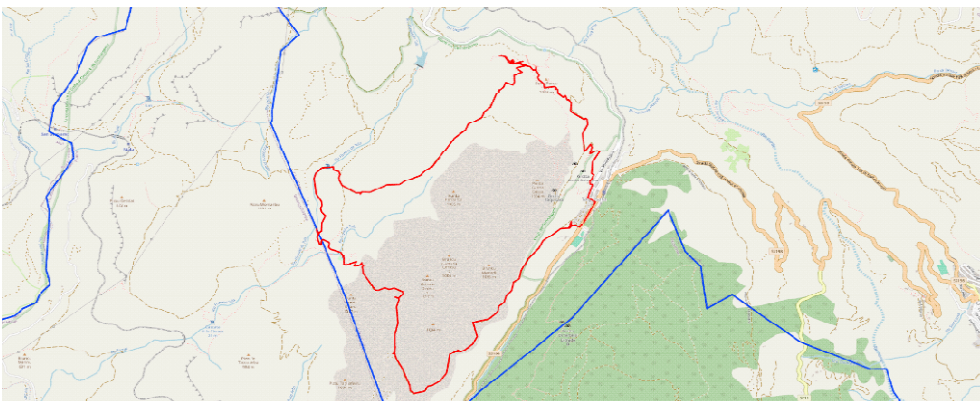
**Limitazioni:** massimo 30 partecipanti. Precedenza ai soci CAI.

**Mezzi e Pasti:** Auto propria (ottimizzeremo il numero di auto al Rimedio). Pranzo al sacco e scorta d'acqua a cura dei partecipanti.

**Avvertenze:** il percorso è semplice ma si raccomanda di seguire sempre le indicazioni impartite dai Direttori, non superare mai il Direttore in testa al gruppo e avvisare uno dei Direttori se ci si ferma per qualche motivo.

**Equipaggiamento:** Scarponi da trekking; Abbigliamento a strati; Mantellina antipioggia; Luce frontale

**Descrizione:** Lasciata la Nuoro- Lanusei (SS 389) all'altezza della stazione di Villagrande, si seguono le indicazioni per Monte Tonneri-Monte Arbu-Lago Alto Flumendosa. Gairo Taquisara dista da qui circa 12 km. Qui si lasciano le auto nel parcheggio della stazione di Gairo Taquisara o poco più avanti. Si comincia a camminare percorrendo la statale fino all'uscita del paese e qui si prende un piccolo e ripido sentiero sulla destra. Dopo aver percorso la ripida salita in mezzo al bosco ci ritroviamo sulla sommità di una cengia calcarea che sovrasta la valle del Pardu e ci permette di ammirare, dall'altra parte del vallone, il Nuraghe Serbissi. Il percorso è segnato dalle strisce bianche e rosse del Cai ma non sono molto evidenti. Lungo il sentiero, sulla dx, troviamo l'ingresso della grotta Cabu Abbas. Si prosegue nel pianoro calcareo fino a scendere verso un campo sottostante coltivato, su Campu de Pedru Isu. Il sentiero ci porta pian piano al bosco e alla sorgente di Istostoinus superata la quale e dopo il superamento di un laghetto, ci troviamo nell'area archeologica omonima sepolta nel bosco. Si prosegue alla fine della recinzione e si esce dalla zona archeologica. Costeggiando il fiume sulla sinistra, si esce in campo aperto dove una il sentiero lascia il posto ad una strada sterrata che ci porta dapprima alla sorgente di Pedru Isu e poi al bosco omonimo. Nel bosco, deviando sulla sinistra dal sentiero, troviamo il nuraghe che porta lo stesso nome e un pozzo sacro. La sua posizione è molto bella e panoramica ma è praticamente distrutto. Si ritorna al sentiero che ci porta attraverso il bosco e ancora strutture archeologiche e rocce a campanile, verso il paese di Taquisara.



In rosso il tracciato mentre in blu i limiti comunali. In entrambe le carte il Nord è verso l'alto della mappa